

sia anche forse per non dar tempo a tutti gli elettori residenti fuori paese di recarsi all'urna per timore che il partito cattolico avesse a soccombere nelle elezioni, il fatto è che ordinava che il manifesto elettorale fosse affisso il giorno sette all'albo pretorio.

Ma il sullodato vice presidente della Società Cattolica, capi pure che qualora la Prefettura fosse venuta a cognizione di una tal cosa, o avrebbe rimandato le elezioni, e in tal caso diventava inutile il giochetto, o le avrebbe annullate allora che erano fatte, quindi per avviare al duplice inconveniente credo facesse scrivere al Prefetto che il manifesto era pubblicato in tempo debito.

In altro modo non si spiega il silenzio dell'autorità prefettizia su questo punto. Le sono piccole cosuccie, dice il sempre lodato ff. e vice, che non fanno male a nessuno, sono bugie permesse che la società di cui si onora di essere vice-presidente chiama semplicemente restrizioni mentali.

Ora noi non domandiamo altro se non che l'autorità appuri il fatto, e allora che abbia messo in sodo con documenti che le cose stanno come le abbiamo riferite, prenda i provvedimenti che saranno del caso contro questo signore che in cose di tanto momento fa la burletta ai suoi superiori, e che invece di occuparsi della cosa pubblica subordina il prosindacato alla carica di vice-presidente della Società Cattolica, cantando nei momenti in cui le cure della zappa e della vanga lo lasciano libero, salmi e precì all'Onnipotente. »

CORRISPONDENZE

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la sotto estesa lettera. Noi aderiamo a questa preghiera ed osserviamo all'egregio scrivente:

1.° Al solo ed unico scopo di evitare personalità non avere noi declinato nomi nè specificato fatti che, ci si permetta, troppo da vicino offenderebbero la moralità dell'istituto:

2.° Che sapere di aver fatto e fare il proprio dovere sarà ed è una bella soddisfazione morale, ma i risultati materiali di questo dovere, così scrupolosamente compiuto, tutti sanno quali siano:

3. Che ci pare non tocchi affatto a noi combattere la indisciplinatezza, la dissipazione, gli incipienti vizii negli studenti, ma bensì un pochino a quei professori coi quali essi passano buona parte della loro giornata, e specialmente a quelli delle classi inferiori del Ginnasio dove i giovani entrano a dieci anni, età in cui non è a credere essi siano già quasi sentine di vizi come li si vorrebbe far parere.

In particolare poi ci permettiamo domandare a chi scrive: perchè essendo così alto nel suo carattere e nel suo giudizio, perchè sapendo tanto che tutti fanno il loro dovere, si è curato del nostro povero articolo e non ha mormorato piuttosto con Dante:

..... coscienza m'assicura
La buona compagnia che l'uom francheggia
Sotto l'usbergo del sentirsi pura?

Ed ora ecco la lettera.

Preg. Sig. Direttore,

Acqui, 8 Agosto 1891.

« Ho letto sulla *Bollente* di Martedì 4 Agosto un'articolo intitolato « L'Istruzione e le nostre scuole » e, siccome tocca troppo da vicino me ed i miei colleghi assenti, rispondo, credendo di interpretare il loro pensiero come esprimo il mio, queste parole, che la prego inserire nel giornale dalla S. V. diretto.

Non discuto gli argomenti trattati, che non mi riguardano, e vengo a

punto in cui parlasi della Istruzione secondaria classica e con tanta leggerezza quanta piccineria e malignità accusansi i professori del R. Ginnasio di aver trasformati gli abusi in sistema e di sforzare le personali ambizioncelle ferite.

Che cosa vorrebbe intendere l'autore con queste sue parole?

Da tre anni sono Professore in Acqui, e mi sono accorto che una corrente d'antipatia continuamente alimentata è sempre esistita contro le scuole Ginnasiali, ma non me ne sono preoccupato, perchè sono troppo alto nel mio carattere e nel mio giudizio per curarmi di un errore, che non ha per origine che un maligno pettegolezze.

Ora però che questo pettegolezze si apre la via tra il pubblico con un articolo di giornale, domando all'autore dell'articolo con qual diritto e quali sentimenti d'onestà e di cavalleria (1) offende ugualmente persone presenti ed assenti, le quali non ha il diritto di giudicare e forse neppure la competenza; e gli domando se maligne supposizioni lo autorizzano a mormorare insinuazioni e non aperte accuse sull'operato di persone oneste che fanno e sanno di aver fatto il loro dovere.

Forsecchè un suo figlio o parente è stato negli scorsi esami ritenuto?

Forse si crede che gli allievi acquistino, come in altre scuole, collo scaldarne i banchi per circa nove mesi, il diritto di essere giudicati studiosi e promossi, non essendosi curati di altro, per tutto il periodo delle lezioni, che di annerire pipe e portasigari o di altre dannose sciocchezze?

Forse si crede di mantenere alto il prestigio della scuola e degli studi e di farli amare sempre in presenza degli stessi alunni sparlando dei loro professori, considerandoli e facendoli considerare come nemici quasi del bene di essi?

Si combattano la indisciplinatezza, la dissipazione, gli incipienti vizietti e si inculchi l'amore agli studi, il rispetto e l'obbedienza ai superiori e si avranno, non soltanto bravi studenti, ma buoni figli utili in avvenire a sé ed al paese.

Quanto alle accuse di abusi e di sfogo di personali ambizioncelle ferite, le trovo così bambinesche e piccine che non mi curo di rispondere altro se non che si rassomigliano a quelle di certi allievi, che, per loro poltroneria o mancanze garriti, dicono indispettiti che il professore li ha sulle corna.

La ringrazio anticipatamente della ospitalità che vorrà concedere a questa mia e le auguro mille beni. »

Prof. GIUSEPPE COMBA.

(1) Le parole usate dall'egregio prof Comba all'indirizzo del nostro corrispondente non sono veramente di quelle consentite dalle buone regole della creanza giornalistica — Tuttavia perdoniamoli volentieri il linguaggio, considerando la evidente inesperienza giornalistica di chi ha steso la lettera di protesta.

N. d. R.

LA CRISI FINANZIARIA

CHE HA COLPITO LA

Repubblica Argentina,

NON È CESSATA

Ed è generale il malessere che ne soffrono non pochi dei commercianti e delle industrie italiane, che avevano nella repubblica del Plata un largo sbocco di merci, una viva sorgente di prosperità.

Gli affari arenati, le esazioni sospese, non trovano pur troppo rimedio alcuno.

In così grave situazione di cose viene opportuno il detto antico: **Opera di saggio è tentare la sorte....** tanto più, quando questa cieca Dea la si può tentare con la certezza di riuscire a vincerla.

Questa certezza di riuscita, viene offerta dalla grande **LOTTERIA NAZIONALE** la quale può ottenere l'autorizzazione con legge 24 aprile 1890, serie 3.a

N. 6824 con R. Decreto 24 marzo 1891 appunto perchè diversa in questo dalle altre lotterie. Essa offre in fatti delle eccezionali combinazioni a tutto vantaggio degli acquirenti dei biglietti, mai riscontrati in altre lotterie, quali chiaramente si rilevano dal programma dettagliato che si riceve **GRATIS** facendone richiesta presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, oppure alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice 10 Genova, assuntrice della grande Lotteria Nazionale. Crediamo però necessario dichiarare che, esaminato noi detto **PROGRAMMA**, troviamo di eccezionale attrattiva, l'aver stabilito che un biglietto del valore di una lira, concorre a quattro estrazioni separate, può vincere ad ognuna delle dette quattro estrazioni, e il suo premio può salire a più di 500,000 lire

NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante il solo uso dei Confetti Costanzi. — Domandare al Farmacista in calce segnato copia delle splendissime lettere di ammalati guariti da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni! Scatola da 50 confetti con dettagliata istruzione L. 3,80 presso la farmacia Luigi Moreno Via Vittorio Emanuele.

Cronaca

Politeama Acquese — Decisamente la Compagnia d'Operette Città di Napoli, diretta dall'artista Stravolo ha incontrato il favore del pubblico, che accorre sempre numeroso ad applaudire questo complesso d'artisti bene affiatati e molto bene diretti dal maestro concertatore Costantino Bello.

Nell'ultimo numero abbiamo avute parole di lode per gli artisti primari, ma dimenticammo i cori che hanno pure una parte importante, e specie nelle *Campane di Corneville* riscosero replicati applausi.

Quanto prima si darà la *Donna Juanita*.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

Vendita al dettaglio

di **Giornali vecchi** a cent. 40 al Chilogramma, presso la Tipografia *Alfonso Tirelli*.

DICHIARAZIONE

Il giorno 7 corrente venne fatta la paga agli operai addetti ai lavori della ferrovia del ponte sulla Bormida, e fu necessario l'intervento dei Reali Carabinieri perchè pretendevano un maggiore compenso del convenuto.

Il sottoscritto capo squadra ci tiene a dichiarare che tale intervento fu da lui richiesto per non cedere alle ingiuste pressioni degli operai.

Acqui, 7 Agosto 1891.

Marzi Angelo.

STABILIMENTO TERMALE D'ACQUI

VECCHIE TERME

Tabella dei prezzi che si praticano nell'albergo dello Stabilimento

Camere da L. 2, 2,50, 3,50, 5 e più al giorno — Servizio L. 1 al giorno

Caffè, Latte, Burro ecc. da L. 1 a L. 1,50

Colazione alla tavola rotonda Lire 3 — Pranzo alla tavola rotonda Lire 4,50

« Servizio di ristorante a tutte le ore

Prezzi Giornalieri per Pensione

Camera, Servizio, Colazione e Pranzo	L. 7,00
id.	» 8,00
id.	» 10,50
id.	» 11,50

E in più sino a Lire 15 a seconda della scelta della Camera

ACCORDI SPECIALI PER FAMIGLIE

Alloggiando in due in una camera a due letti la Pensione diminuisce in proporzione e si può ottenere una Pensione anche a Lire 6 al giorno caduna persona.

Più ampi schiarimenti si potranno avere alla Segreteria dello Stabilimento.

GIORNI SCORSI

per aderire alle numerose richieste dei nostri Lettori pubblicammo in 4.ª pagina il dettagliato programma della Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

OGGI

siamo costretti a ripubblicarlo, perchè tale richiesta continua ad essere insistente. Si vede proprio che la Grande Lotteria Nazionale di Palermo incontra pienamente il favore del pubblico.

Vassallo Guido Panettiere dettatore della **VINO DA PASTO**.

Alloggio d'Affittare pel 1.º settembre prossimo. Dirigersi all'Avvocato ZUNINO.

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catramo Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene

con Medaglie d'oro e d'argento

sono vivamente raccomandate

da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i

CATTARII

delle vie respiratorie ed orinarie

ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Scatola grande da 60 pillole.... L. 2,50

Scatola piccola da 20 pillole.... L. 1,00

Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO

VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Conces. per il Sud-America, C. F. HOFER e C. di Genova.

Premiate al XII Congresso Medico di Pavia 1887; al 2.º Congresso di Igiene di Brescia 1888; Esposizione Universale di Barcellona 1888; Vaticana di Roma 1887-88; Universale di Sanza di Brucelles 1888. — La pillola contiene catramina

(speciale olio di catramo Bertelli) Polv. Eucaliptus, Teste

Populeo Ana. e 2 Estratto aq. Giusquiamo milligrammi 3

Es. aq. Belladonna milligrammi 1/4 Polvere Ipecaq. doppi-

più milligrammi 1/10. Liororia, Gomme, Glicerina, Bicar-

bonato sodico, Pistillo extrae Norvegia Balsamo Tolu. Pre-

miato anche all'Esposizione Internazionale di Colonia 1889,

Internazionale di Edimburgo 1890.

CHI SOFFRE

di malattie nervose e sperimentalmente ammirabile efficacia delle celebri **POLVERI ANTIEPILETTICHE** dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cavalier **GLODOVEO CASSARINI** in Bologna Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterilismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — **LE POLVERI CASSARINI** trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

Acqui Tip. Lit. A. Tirelli